

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
f.to (Congiu Gianluca)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Busia Dr.ssa Giovannina)

Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

 X è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno **29.06.2017** per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 30 della L.R.n°38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

 E' stata comunicata con lettera n. - in data alla Prefettura in relazione al disposto dell'art.135 del Decreto Legislativo n° 267/2000;

 X è stata comunicata, con lettera n. in data ai capigruppo consiliari (art. 30 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

 E' stata trasmessa al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale (art. 31, comma 1 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

Dalla Residenza Comunale li

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Busia Dr.ssa Giovannina)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

 E' stata trasmessa con lettera n. in data , al Co.Re.Co., a richiesta dei sigg. Consiglieri per il controllo:

 nei limiti della illegittimità denunciate;

 perché ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio;

 E' stata trasmessa con lettera n. , in data , al Co.Re.Co. a richiesta del Sig. Prefetto fatta con lettera n. , in data

E' divenuta esecutiva ;

 decorsi 10 gg. dalla pubblicazione;

 decorsi 20 gg. dalla ricezione da parte del Co.Re.co.;

 dell'atto;

 dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;

 senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

 E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dalla L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni;

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

GIRASOLE LÌ 10.07.2017

Il Segretario Comunale (Busia Dr.ssa Giovannina)

COPIA

COMUNE DI GIRASOLE

PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **26** del Reg.

Data **29.06.2017**

OGGETTO: VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019.

L'anno duemiladiciassette il giorno **ventinove** del mese di **Giugno** alle ore **20,55** nella Sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
CONGIU GIANLUCA	SINDACO	X	
PIRAS LODOVICO	ASSESSORE	X	
MURGIA LUCIA	ASSESSORE	X	
DEMURTAS VALENTINA	ASSESSORE	X	
MURRU SALVATORE	ASSESSORE		X

Risultato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Congiu Gianluca nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Busia Dr.ssa Giovannina

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n°267;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

X Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità Tecnica;

X Il Responsabile del servizio Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE, che allegato al presente atto sotto la lett. "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il comma 2 dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita: "Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater."

VISTO *il comma 5-bis* dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita: "L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5 -quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera riscrittura di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3 quinquies;

b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;

c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente;

d) variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;

e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3; e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione."

VISTO *il comma 5-quater* dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita: "Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;

b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta;

c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;

d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;

e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;

e-bis) in caso di variazioni di esigibilità della spesa, le variazioni relative a stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, e le variazioni a stanziamenti correlati a contributi a rendicontazione, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VISTO il comma 3 dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita: "Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;

c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;

d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;

e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);

f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);

g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente."

VISTO il comma 9-bis dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita: "Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, allegato al provvedimento di approvazione della variazione.

PRESO ATTO che si è reso necessario variare stanziamenti in entrata e in spesa, sia di parte corrente che di parte capitale, al fine di perseguire gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che le variazioni di cui sopra sono coerenti con il contenuto del DUP e indispensabili per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente;

PRESO ATTO che con la presente deliberazione si procede contestualmente a modificare le previsioni di cassa direttamente collegate alle variazioni di competenza 2017 che vengono proposte;

VISTO l'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita: "Alle variazioni al bilancio di previsione, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato n. 8, da trasmettere al tesoriere."

VISTO il bilancio di previsione 2017/2019 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18.01.2017;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 13.04.2017, avente per oggetto: "Variazione n. 1 al bilancio di previsione 2017 - 2019";

ANALIZZATE le richieste di variazione relative al bilancio di previsione 2017/2019 pervenute dai Responsabili di Area, Tecnica e Sociale, meritevoli di accoglimento;

DATO ATTO che la presente deliberazione sarà successivamente comunicata al Consiglio Comunale nei termini di legge;

RICHIESTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Revisore del conto Pistis Dott.ssa Mariangela Revisore unico dei conti in merito alla congruità ed attendibilità della variazione di bilancio;

VISTO l'art.162, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita: "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

VISTO l'art.162, comma 6, primo periodo del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recita: "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo."

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTO il vigente regolamento di contabilità dell'Ente;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni esplicitate in premessa, le variazioni agli stanziamenti di competenza e conseguentemente di cassa al bilancio di previsione 2017/2019 di cui agli allegati prospetti (compreso quelli di cui all'allegato n. 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come segue:

1) "Variazione di competenza"

2) "Variazione di cassa"

3) "Allegato 8/1" riportante i dati di interesse del tesoriere

che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DI DARE ATTO che risultano rispettati i principi di cui ai commi 1 e 6, primo periodo, dell'art. 162 del TUEL, esplicitati in premessa;

DI TRASMETTERE copia della presente al Tesoriere in ossequio al comma 9-bis dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

DI TRASMETTERE copia della presente all'Organo di revisione per l'espressione del parere come stabilito dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

DI COMUNICARE la presente variazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'art.22, comma 6. 7 e 8, del vigente regolamento comunale di contabilità, al fine di sottoporla a successiva ratifica entro 60 giorni, a pena di decadenza.

DI INVIARE la presente, per competenza, all'Ufficio Segreteria, all'Ufficio Ragioneria e a tutti gli altri Uffici interessati dalla presente variazione;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, TUEL..